



Un format¹ per progettare e documentare l'unità formativa di apprendimento

IRIFERIMENTI

Sezione I

Titolo dell'unità formativa di apprendimento LAVORARE SU TESTI REGOLATIVI	
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE NUOVE INDICAZIONI 2012	
Traguardi-Competenza disciplinare	Obiettivo/i
<p><i>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</i></p> <p><i>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali</i></p>	<p>(scrittura)</p> <ul style="list-style-type: none">– <i>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso,) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</i>– <i>Scrivere testi di tipo diverso (... , regolativo, ...) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario</i> <p>(ascolto/parlato)</p> <p><i>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</i></p>
Competenza/e chiave del cittadino europeo cui l'unità concorre:	
<ul style="list-style-type: none">▪ COMUNICARE IN MADRELINGUA▪ COMPETENZE SOCIALI	

CONTESTO DIDATTICO	
Classe 2° di scuola secondaria di secondo grado	Discipline coinvolte: italiano

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO
<p>Espressione dei bisogni degli studenti:</p> <p>La classe di riferimento è composta da 25 alunni, risulta normalmente eterogenea, con la presenza di uno straniero e di un certificato PDP.</p> <p>La classe è stata scelta per il progetto "Sfrutta la frutta" in quanto particolarmente sensibile e collaborativa, pertanto risulta adeguata, in vista del progetto verticale di cooperazione tra i tre ordini di scuola dell'Istituto.</p> <p>Il livello della classe dal punto di vista cognitivo è globalmente molto buono. I ragazzi inoltre dimostrano sempre entusiasmo verso le attività didattiche che vengono loro proposte.</p>

<p>Il contesto dell'esperienza didattica</p> <p>Nell'ambito del progetto "Sfrutta la frutta" la classe ha affrontato lo studio e la contestualizzazione dei testi regolativi utilizzati nell'esperienza di lavoro; ha trasferito quanto appreso in lingua italiana nella lingua inglese con l'intenzione di</p>
--



condurre un'analisi comparata di modalità comunicativo-linguistiche oltre che di aspetti culturali relativi al testo pubblicitario.

L'attività si è interconnessa con il lavoro della classe terza primaria dell'IC *Spallanzani*, che ha affrontato un primo approccio con i testi regolativi: ricette, norme e divieti. Nelle occasioni di scambio interclasse l'argomento è stato particolarmente dibattuto.

Il rapporto quindi con le attività delle altre discipline e classi può ritenersi un tentativo di creare momenti di **continuità** concettuale in orizzontale e in verticale.

Riferimenti al quadro teorico disciplinare e processi conoscitivi presenti nel nodo concettuale - disciplinare preso a tema nell'UA.

Sono stati oggetto di lettura e di confronto molti materiali, fra i quali si ricordano:

Daniela Bertocchi, Gabriella Ravizza, *Capire e realizzare istruzioni*, Progetto PON 2007-2013,

http://for.indire.it/global_lms/uploads/pqm2012/15298.pdf

[Propone un percorso didattico sui testi di istruzioni]

Roberta Rigo, 2008, *Capire e praticare le regole*, http://www.univirtual.it/red/files/file/R_RIGO-Capire_e_praticare_%20le_regole.pdf

[“Quando una regola può dirsi padroneggiata?” La domanda muove l'esplorazione dei processi implicati]

Istituto Comprensivo di Jesi Centro, *Percorsi didattici. Testo regolativo*, http://www.comune.jesi.an.it/jesicentro/PERCDIDA/PDF/070_03.pdf

[Offre una varietà di testi regolativi con un apparato didattico]

In merito alla **classificazione dei testi**, si assume qui la classificazione dei tipi di testo scritti di Lavinio (1990 e 2004*), rielaborata e adattata da quella di Werlich (1976). Tale modello è più facilmente condivisibile con gli allievi della fascia dell'obbligo. In esso, tra le forme e i generi *non fictional* della tipologia regolativa, è riportato anche il testo pubblicitario. In questo contesto si aderisce a tale collocazione, dato che, nelle attività svolte, ci si è soffermati a studiare soprattutto il carattere del testo indirizzato a regolare (cioè orientare o determinare) il comportamento del destinatario, ed il campo di referenza dinamico-comportamentale. Tutti attributi propri dei testi regolativi. La complessità e la plurimodalità del testo pubblicitario, che lo avvicinano ad altre tipologie, per esempio a quella argomentativa, verranno invece riprese successivamente in una specifica unità di apprendimento.

*LAVINIO C. (1990), *Teoria e didattica dei testi*, La Nuova Italia, Firenze; poi ripresa in ID, (2004), *Comunicazione e linguaggi disciplinari*, Carocci, Roma



GLI APPRENDIMENTI E LE SITUAZIONI DELL'UNITÀ FORMATIVA

Sezione 2

APPRENDIMENTI E SITUAZIONI DELL'UNITÀ

Competenza attesa:

Produrre testi regolativi e pubblicitari per giustificare la realizzazione di un prodotto alimentare, destinato alla vendita durante il mercatino di Natale

Conoscenze

- Conoscere le principali caratteristiche di un testo regolativo
- Conoscere le differenze tra testi continui, misti e non continui
- Conoscere il mondo della pubblicità
- Conoscere il linguaggio della pubblicità

Abilità

- Comprendere testi regolativi
- Riordinare testi regolativi
- Riconoscere le caratteristiche strutturali di un testo regolativo
- Comprendere il linguaggio pubblicitario
- Riconoscere e produrre uno slogan pubblicitario

Atteggiamenti/comportamenti ovvero i modi di porsi dell'allievo, oggetto di osservazione:

- L'allievo interagisce con il gruppo all'interno della classe
- Il gruppo interagisce con i gruppi delle altre classi
- L'alunno ascolta esperienze altrui
- L'alunno espone esperienze e conoscenze acquisite

Situazioni di realtà e autentiche per mobilitare le competenze

- Situazioni sociali:
 - ricerca di ricette, confronto, analisi.
 - ricerca di slogan pubblicitari, confronto e analisi
 - creazione di cartelloni illustrativi sulle fasi del progetto da esporre e spiegare al mercatino di Natale
- Situazioni di studio (analisi del testo regolativo e pubblicitario)

OSSERVAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

sezione 3

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove di realtà

- Test sul testo regolativo ([allegato 2](#) e [allegato 3](#))
- Test sul testo pubblicitario

Compito autentico (c. a. di prestazione, c. a. esperto, c. a. personale):

- realizzazione di uno slogan pubblicitario con un testimonial su un prodotto a scelta ([allegato 4](#))
- preparazione ed esposizione di cartelloni di sintesi sulle fasi del progetto verticale

Indicatori di valutazione della competenza:

si è valutata la comprensione e la produzione sui due tipi di testo

Matrice valutativa della competenza condivisa (cfr [allegato 1](#))

Ha avuto per oggetto la preparazione dei cartelloni per la mostra. Gli indicatori:

- **attuare il progetto**
- **organizzare le informazioni**
- **esporre per un pubblico autentico**



ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ E NOTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

sezione 4

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	
Tipo di unità e tempi di realizzazione: 1 ora alla settimana per due mesi (novembre- dicembre) Più i momenti di incontro e condivisione con le altre classi coinvolte (circa sei ore)	
Momenti salienti dell'unità (in breve)	Note metodologico-didattiche (in breve)
Conoscenza del testo regolativo e pubblicitario	Lezioni frontali, riflessioni e discussione in classe
Analisi e produzione di testi regolativi e pubblicitari	Lavoro di gruppo e individuale.
Creazione di cartelloni esplicativi sulle fasi del progetto. Le premesse di questo lavoro sono stati gli incontri di condivisione, di scambio di materiali ed informazioni, di presa di decisioni avuti con la classe terza primaria (cfr l'UA. <u>"Sfrutta la frutta". Progettare e agire per uno scopo</u>).	4 gruppi di lavoro sui seguenti temi relativi alla ricostruzione di tutto il percorso svolto dalle tre classi: 1. La filiera 2. Laboratorio di scienze e trasformazioni 3. Confezione: etichette e carte decorate 4. Testi regolativi (le ricette) e mappa concettuale (cfr filmato dell'esperienza)
Esposizione dei lavori svolti e confronto (allegato 5)	Lavoro di gruppo con esposizione individuale. Co-valutazione.



BILANCIO DELL'ESPERIENZA

sezione 5

RIFLESSIONI SULL'ESPERIENZA E SUA FORZA GENERATIVA

– Imprevisti positivi e loro utilizzo anche possibile

Imprevisti positivi sono stati la disponibilità e l'attenzione dei ragazzi verso i più piccoli dell'infanzia. Ai bambini hanno regalato un peluche "peperone" raccolto con i punti della coop e hanno voluto comperare le caramelle alla frutta, inoltre durante l'incontro se ne sono presi cura con affetto e premura.

E' stato piacevole osservare questo atteggiamento positivo come educatori.

I ragazzi inoltre hanno dedicato del tempo pomeridiano offrendosi spontaneamente per allestire lo stand del mercatino.

Anche questa disponibilità è stata molto apprezzata da noi docenti e per loro è stata una bella occasione di espressione di maturità e responsabilità.

Imprevisto negativo sono state delle difficoltà di relazionarsi per alcune alunne nel gruppo, ragazze brave e brillanti che hanno rivelato delle serie difficoltà a rapportarsi con gli altri. Comunque per loro questa è stata un'occasione di riflessione e di crescita come persone.

La scuola è scuola di vita in queste situazioni.

– Criticità e loro risoluzione

Elemento di criticità sicuramente è stato il lavoro eseguito in tempi ristretti soprattutto per quanto concerne la parte teorica.

Lo sviluppo del progetto e la necessità di rispettare dei tempi hanno scardinato un ritmo e alcune abitudini di lavoro a cui ci si era abituati, creando un po' di disorientamento. L'esperienza ha insegnato che occorre anche prevedere momenti di lavoro intensivo e finalizzati ad una spendibilità reale, accanto a percorsi di routine; è un altro modo per aderire ai ritmi della realtà.

Note

¹ FORMAT GUIDATO DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

(cfr link: <http://www.univirtual.it/red/formazione/LabRED-Format-Unità-di-Apprendimento.pdf>)

MATRICE VALUTATIVA

Si rinvia al format specifico [<http://www.univirtual.it/red/formazione/LabRED-Format-MatriceValutazione.pdf>] proposto nella pagina del sito RED [Accompagnamento alle Indicazioni per il curricolo Miur 2012 - <http://www.univirtual.it/red/?q=node/54>].